

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mezza L. 3
Estero: anno L. 25
semestre L. 14
trimestre L. 8
mezza L. 4

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non adfrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. - In terza pagina sopra la firma (notizie) - cronache - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 50 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

PANE E MORALE

di fronte alla criminalità

A. Fouillée nella Revue Bleue del 30 ottobre ha pubblicato alcune riflessioni sulle teorie della scuola del Marx e del Ferri e di tutti i comunisti intorno alle cause della criminalità, che la italiana Minerva, rivista delle riviste, nel suo fascicolo odierno ha largamente ed opportunamente riassunte.

Secondo il Marxismo tutta la criminalità - nei suoi fenomeni o intensi o svariati - si spiega nella nostra società coi bisogni della vita e per conseguenza col sistema di produzione, della distribuzione e del consumo. - E' vero: il Ferri - più disposto alla discussione che non i dogmatici padri del socialismo tedesco - ammette che solo una quantità minima fra 100 persone strette dalla fame si dà alla delinquenza, e che di questi pochissimi ancora la maggior parte alla forma più brutale di essa - a quella che meno di tutte rivela una causa economica - ai fatti di sangue: ma è pur sempre per costoro - anche per i più tolleranti - viva ed affascinante utopia, che soppressa la proprietà sarebbe soppresso ogni delitto contro di essa.

Il Ferri concede che i delitti possono essere causati anche da fenomeni patologici o vizi fisiopatologici attuali: ma queste non sono le sole origini e son sempre vere le parole di Aristotile e di Platone - che trovano la causa del delitto in cupidigia e voglie non sufficientemente moderate dall'educazione: - « per quanto si aumenti, essi dicono, la ricchezza, la supererebbe sempre di molto quella che si vorrebbe possedere ».

Dei dati statistici e positivi confermano interamente il parere di coloro che non ammettono le teorie del marxismo: nell'Inghilterra, nelle annate grasse, nel 1870 e nel 1874 la criminalità fu ben maggiore che in altre poverissime, quali il 1884 ed il 1888.

Nella capitale di Albione, in Londra, che ha poco meno di 1/4 della popolazione del Regno Unito, vi è circa 1/3 della delinquenza generale dello Stato - ed in essa città non solo la ricchezza e la divisione di essa è maggiore, ma anche 1/2 dei delitti restano impuniti, più ancora inaccertati.

La Francia ha per regioni più ricche e più prospere l'Herault e la Normandia: ivi le cifre della criminalità sono senza dubbio le più alte; la Bretagna ha invece minore ricchezza e minore e poco precoce delinquenza: ma è anche in questa provincia, come dice il Tardo ed il Fouillée conferma che la fede religiosa è maggiore.

Nelle classi agricole, nelle quali se minore la ricchezza, più meschina è la retribuzione del lavoro - le cifre della criminalità sono assai basse: 8 su 100,000; nei centri industriali, ove l'operaio è pagato di più od almeno più onestamente e le condizioni sue

si fisiche che morali migliori, noi, troviamo esse cifre salire a 15, 16 al 18, persino al 20 su 100,000.

Ed escluse come coefficiente unico ed assoluto di criminalità le disagiate condizioni economiche, non possono prenderne il posto le condizioni patologiche, le malattie croniche, nervose, cerebrali: il Fouillée racconta con molta ampiezza dei frutti dell'istituto freniastro-criminale di Emira, iniziato velocemente dagli yankees, negli Stati Uniti: colà i delinquenti vengono sottoposti ad ogni qualità di esperienze e di cure ricostituenti, fisiche e ginnastiche destinate a guarire a lenire quel tal vizio patologico che avrebbe originato il delitto: di più essi vengono esercitati a lavori mnemonici, fisiopsicologici ordinati secondo i criteri prestabiliti delle scuole positiviste: ma i risultati furono pressochè nulli, perchè tutti coloro che uscirono da questo ospedale incorsero - in un tempo minore di 6 mesi - in pena perchè recidivi e violatori delle leggi con modi uguali se non maggiori di quelli di prima.

Finita questa ch'è la parte positiva dello studio, il Fouillée continua esaminando quali possano essere le cause della delinquenza, specie dei giovani e ne trova la principale nel « lavoro della donna » che è - come si disse a Zurigo - una fonte di prosperità per i lavoratori, ma che distrugge intieramente tutti quei principi di moralità che s'innestano colla vita di famiglia e sopprime addirittura ogni influenza dei genitori sui figli, abbandonati in casa soli alle più triste compagnie ed al lurido trionfo dei monelli e del trivio. - Lamenta poi la assoluta insufficienza della scuola, - e maliziosamente aggiunge « laica o no », - e degli insegnamenti suoi per antidoto alla vita morbosa della strada e della famiglia e finisce l'articolo con queste belle parole che io vi riporto nella versione e nel riassunto della « Minerva »:

« Le riforme non devono volgersi esclusivamente e nemmeno principalmente al sistema della proprietà e neppure alla questione dello stomaco; più importante è ancora la questione del cuore; più delle fortune valgono le coscienze ».

Non è la prima volta che il socialismo scientifico, così orgoglioso delle sue cifre e tanto cattedraticamente audace viene combattuto appunto colle armi della scienza, appunto colle cifre irrefutabili delle discipline statistiche, ma ogni qual volta si può riuscire a sfatare queste sue dottrine è un bene, come tutte le volte che si prova la sua arte più seria esser quella di fare la voce grossa perchè alcuno ci possa credere.

E' uno dei tasti sentimentali questo che essi toccavano con maggiore predilezione, vocando tutti i delinquenti essere figli dello squilibrio sociale, essere frutti delle infamie borghesi, pronti però ad ammettere in omaggio alle scuole Lombrosiane che un maggior o minore angolo lacciale è sintomo

dei più tristi fenomeni ed a trovare in dati fisici e naturali l'origine della delinquenza come se con una paga più lauta fosse stato possibile di levare le stigmate della degenerazione e dell'atavismo!

Menzogna e l'una e l'altra, menzogne che si urtano stridendo e che si alleano per le funeste glorie di una scienza atea e ciarlatana e di una demagogia parassitaria e morbosa; nessun uomo ha ricevuto dalla natura la triste missione di uccidere ed in nessun uomo retto la fame e la povertà sola possono essere consiglieri di delitti sanguinosi; è inutile parlare alla natura od allo stomaco prima di avere parlato al cuore, e la sanità e la ricchezza non preservano dalla delinquenza quando non vi sia la morale. Curate gli infermi e ammansate le furie dei pazzi, data da mangiare al povero, date all'operaio di che vivere con onestà e con decoro, ma insieme educate nella famiglia e nella società, educate colla parola di Cristo e colla parola della verità e della giustizia.

Nella leggenda Maomettana si discorre di un angelo che dall'estremità di un ponte sottilissimo chiama le anime che vadano al paradiso pagano e volgare; ma nella via stretta e scabrosa della vita, avanti al porto luminoso, dobbiamo mettere pure noi qualche cosa, che irradiando chiami gli uomini al buono ed al vero, dobbiamo mettere la morale cristiana! E senza di Lei è prettamente inutile che ci mettiate un pranzo imbandito od un pezzo da una lire!

Il Governo e i Patronati Scolastici

I Patronati scolastici, promossi in tutti i Comuni del Regno con una circolare del ministro Gianturco quand'era ancora alla pubblica istruzione, hanno mandato le loro domande di sussidio al Ministero.

Le domande superano la somma di 600 mila lire, mentre in bilancio è stanziata appena la somma di lire 120 mila.

Ora, come fare a contentar tutti? Si dovranno distribuire dei sussidi irrisori, e siccome nei piccoli Comuni mancano affatto le contribuzioni dei privati, così o i Patronati moriranno d'inedia o i Comuni dovranno addossarsene l'onere.

Proprio vero! Dove interviene il Governo la carità inaridisce e anche le cose buone finiscono male.

La sessione parlamentare

Si è detto insistentemente che il Ministero era favorevole ad accogliere la proposta dell'on. Villa di tenere una seduta del Parlamento a Torino in occasione dell'Esposizione di quella città e per commemorare il 50° anniversario dello Statuto di Carlo Alberto elargito nel 1848.

Pare tuttavia che questa idea non trovi fautori nei nuovi entrati nel Ministero, i quali s'impuntano che il Parlamento deve

un enorme masso di pietra a destra della strada.

Uno dei cavalli era steso cadavere in terra, con la testa fracassata. L'altro sbuffava nitrendo, scuotendosi dai legami che lo tenevano avvinto al compagno ed alla vettura.

Il cocchiere giaceva in terra con una gamba spezzata.

I condannati, pallidi di terrore, vennero cavati fuori alla meglio dai carabinieri e venivano assicurati alla meglio uno all'altro: alcuni erano usciti da loro stessi dalla vettura in frantumi.

Un carabiniere corse a cercare soccorso da quelle parti, mentre gli altri facevano la guardia ai condannati.

Quando la mattina giunsero i rinforzi, si poté constatare che uno dei condannati non c'era più.

Era il marchese Camillo De Bonis. Per quanto lo si cercasse subito nei dintorni, non fu possibile ritrovarlo.

Furono spediti subito agenti e carabinieri per la campagna, ma invano.

Il marchese Camillo era scomparso nè alcuno seppe dare indicazione alcuna che potesse mettere gli agenti sulle tracce di lui.

Solamente dopo tre anni circa si presentava alla questura di Genova un individuo che disse:

« Io sono il marchese Camillo De Bonis e devo scontare venti anni di lavori forzati. Mio fratello Arturo, anch'egli condannato, potrete arrestarlo ora in una casupola di pescatori sulla riviera.

sedere in Roma dove ha compiuta la sua decadenza. Ieri sera pertanto un comunicato, ufficioso smentiva che il ministero intendeva chiudere la sessione per inaugurarla nel prossimo anno a Torino, ed affermava che il Ministero non si muoveva dalla decisione di riaprire la Camera al 25 gennaio prossimo venturo.

Onore ai cattolici Vicentini e Lucchesi

Il Comitato Diocesano milanese ha votato il seguente ordine del giorno di plauso ai cattolici di Vicenza e Lucca:

« Il Comitato diocesano milanese, veduto l'esito delle elezioni amministrative di Vicenza e di Lucca, dove, di fronte alla coalizione di tutti i partiti liberali aiutati dal governo, i cattolici tennero alta la bandiera della indipendenza e della onestà conquistando posizioni dalle quali - liberi dai pesi e dai doveri di maggioranza - potranno meglio esercitare un'opera assidua di controllo e di protesta per richiamare gli italiani a riconoscere negli ideali e nei principi cristiani l'unica speranza di risorgimento morale ed economico, plaude alla condotta dei fratelli vicentini e lucchesi, augurando l'avvento del giorno nel quale in tutta Italia i partiti ben distinti secondo le loro basi logiche consentano ai cattolici di scendere in campo da soli, forti della propria organizzazione e per l'attuazione nei consigli comunali e provinciali del programma cristiano sociale deliberato dal congresso di Milano. »

Parole d'oro

Filippo Crispolti, parlando all'adunanza diocesana di Fossano della stampa cattolica ha detto:

« Io lo so: molti che fonderebbero un letto in un ospedale, che concorrerebbero alla facciata di una chiesa, che doterebbero una fanciulla povera, non se la sentono di fare alla stampa una beneficenza tanto meno costosa. Essi sanno che anche questa è una beneficenza vera: ma amano vedere lì per lì con prove sensibili, il frutto del bene che fanno. Il ristoro che essi danno ad un malato, lo splendore che danno ad un tempio, la felicità che danno a due umili sposi, sono benefici che saltano agli occhi: chi invece può vedere materialmente il bene che la stampa fa? Ma non dobbiamo noi alzare lo sguardo al cielo? Iddio non ci ha detto che di ogni buona opera vedremo distinti i risultati; ma ci ha assicurato che ogni goccia di pioggia vale ad ingrossare le onde.

Iddio non ci ha detto che gli occhi degli uomini potranno vedere nella restaurazione della società la parte di merito che spetta a ciascuno; ma ci ha promesso che il suo sguardo seguendo ogni stilla che viene dal cielo, saprà riconoscerla per rimeritarla anche nel fondo del cuore. »

Ed indicò il punto preciso. Tutto quello che aveva detto era tutto vero.

XLVI.

La vendetta del fratello.

Che cosa è accaduto in quel tempo? E' quanto ci accingiamo a narrare in poche parole.

Come già vedemmo, quando Checco tornò all'Abbandonata non vi trovò più Arturo. Dove era dunque andato?

Rimasto solo, svenuto, nella casupola, verso l'alba fu così ritrovato da un pescatore che aveva la capanna poco distante da lì.

Martino, il vecchio pescatore, non ascoltò che la voce del suo cuore, non pensò chi potesse essere quello sconosciuto. Lo prese fra le sue braccia robuste e lo condusse alla sua capanna.

« Clelia, gridò quando fu vicino all'abitazione, aprì.

« Che c'è, babbo? domandò una voce dall'interno con accento d'inquietudine.

E quasi subito la porta si aprì e comparve una giovinetta, vestita meschinamente, ma bellissima.

Martino entrò e depose sul letto il corpo inerte di Arturo. Clelia chiuse la porta e si avvicinò guardando stupefatta il babbo.

« C'è, disse il vecchio, che ho trovato questo qui all'Abbandonata: dev'essere un viaggiatore smarrito e gelato per il freddo.

(Continua).

L'EREDITA' DEL FORZATO

La notizia della sentenza che doveva essere eseguita ed il sapere che Arturo non era stato ancora arrestato, lo riportarono agli antichi propositi di odio e di vendetta. Voleva esser libero ad ogni costo, voleva mettersi lui sulle tracce di suo fratello e quando l'avrebbe ritrovato...

Le sue idee non andavano più in là: si troncarono senza che lui sapesse quello che avrebbe fatto.

La fuga fu la sua idea fissa, ma il metterla in atto non era una cosa tanto facile. Tutt'altro.

Faceva mille progetti, uno più stravagante dell'altro, ma nessuno presentava la più piccola probabilità di riuscita.

Il caso venne in suo aiuto, quando meno se lo aspettava.

Fu caso? Chi sa?

La fuga di Camillo doveva essere la punizione terribile di Arturo!

Una mattina gli dissero che la notte seguente doveva lasciare le carceri per essere trasportato a Genova e di là poi imbarcato per la sua destinazione.

Quella giornata fu una delle peggiori per Camillo.

Una volta giunto al bagno penale, la sua fuga diventava impossibile.

Passeggiava, ruggendo, per la stanza e mordendosi le mani arrabbiato.

La donna nel secolo XX

Il marito, rincasando, non trova la moglie e, quel che peggio, non trova la tavola imbandita. La serva, seduta sul sofà, è assorta nella lettura di un gran volume:

— La signora non c'è?
— Come vede!
— E dove è andata?
— Al Congresso d'astronomia. Ella sa bene che oggi si legge la sua relazione sulla *organizzazione cosmica della via lattea!*...

— E tu non potevi pensare alla casa invece di leggere romanzacci?
— Chiedo scusa, non leggo romanzi. Questo è l'ultimo lavoro del dott. Spartaco: *Servitù e Cooperazione*. Devo riferirne ai prossimi esami alla *Scuola di Scienze, di Arti e Mestieri*...

— Mi pare che per fare la serva non occorrono tante storie...

— Serva! Ella dovrebbe sapere almeno che oggi non è più permesso chiamarci così. Il nostro deputato lo ha scritto sul *Monitore degli oppressi*: la serva sia d'ora innanzi chiamata *l'ausiliaria cooperatrice della famiglia*. Non è più permesso parlare di servi in tempi liberi.

— Va bene. Allora, Signora ausiliaria, la prego di preparare la tavola.

(Entra la signora).

— Oh! giusto te! Qui non c'è nulla di pronto. Io non posso aspettare, lo sai bene!...

— Ma che razza di uomo sei tu? Non pensi che al ventre? Nessun'aspirazione elevata, nessun desiderio spirituale. Anche oggi, mentre tua moglie spaziaava nelle pure regioni del cielo al Congresso astronomico, tu che cosa facevi?

— Io? Spaziavo su e giù in bottega, dove mi logoravo le gambe e la testa. Che cosa vuoi incaricarmi del latte del cielo?... Sarebbe stato meglio avessi pensato ad allattare tuo figlio!...

— Non dire sciocchezze. Ci sono ben altre finalit  nella vita. La scienza ormai ha abolito i vecchi sistemi di allevamento, e la nutrizione artificiale fosfo-lattea   migliore di tutti. Il bambino cresce e compie la sua celebrazione rapidamente. Io debbo compiere la mia. Elevando lo spirito nelle superiori concezioni, provvedo anche alla evoluzione intellettuale di mio figlio, il quale, se non ha succhiato il mio latte nell'infanzia, succhier  da me il foscioro dell'adolescenza. Io penso alla sua materia grigia...

— Cosicch , dovrei io incaricarmi di quella... di altro colore? Io che sono l'uomo!
— L'uomo, l'uomo... Ormai non c'  pi  differenza. Io ho i certificati intellettuali, perci  concorro alla costituzione psichica dell'Ente continuativo; tu hai quelli materiali e devi pensare alle necessit  inferiori della vita. Cosi  due Enti si completano nell'interesse del tipo futuro...

— Il tipo futuro... Io dico che il tipo presente   gi  abbastanza progredito. Mia madre non aveva queste fisionomie...

— E' mutie discutere con te. Tu rappresenti il mondo vecchio; sei schiavo di pregiudizi, e lo spirito di conservazione soffoca in te l'ideazione integrale. La costituzione cerebrale tua   imperfetta. Gravitano nel tuo cervello le idee atavistiche le quali soverchiano quelle spontanee.

— Vuoi dire che io non sar  mai altro che un facchino, e che dell'educazione di mio figlio non posso occuparmene?

— No, tu partecipi alla sua organizzazione fisiologica, io alla sua spiritualizzazione. Le mie facult  neutralizzano le tue. E' un processo chimico che compiamo a beneficio del precipitato figlio...

— Figlio precipitato? Io non ci capisco niente. Capisco soltanto che ho fame e che qui non si mangia. Non mi sento la forza di spiritualizzarmi...

— A me lo dici? Chiama Cristina: (*La ausiliaria-cooperatrice si presenta*).

— Comanda il signore?

— Prepara la tavola, e presto.

— Mi rincresce, ma   tardi. Alle 8 vi   l'assemblea generale al *Vessillo femminile* e non posso mancare.

— Per questa volta non ci andrai.

— Oh! lei s'inganna. Prima di tutto il dovere di cittadina! Pensi alla responsabilit  a cui andrebbe incontro impedendomi di fare il mio dovere. La legge...

— La Legge? C'  dunque una legge che mi obbliga a morir di fame? Va, va... all'assemblea... e che il cielo tui... benedica. Io vado in cucina...

La moglie — Caro mio il mondo cammina!

— Di pure che corre. A tenerci dietro ho gi  il mal di milza...

ITALIA

Firenze, 28. — Le risse tragiche. — I rinotte a Sesto i carabinieri Muriccioli e Casella intromessisi in una questione sorta tra certi Zoppi, Muratori e Giunti Trombaro, li conducevano in caserma per avere schiarimenti. Il Giunti riusc  ad evadere ed incontrata una comitiva di amici tentava di liberare lo Zoppi. Nella colluttazione il Muriccioli cadde: il Casella, per salvare il compagno, esplose la rivoltella perforando un braccio dello Zoppi, colpendo al petto il carabiniere Muriccioli e uccidendolo.

Il Casella esplose poi un secondo colpo e fer  il talegname Ceccherini che casualmente passava di l .

Giunti dei rinforzi si arrestarono il cappellaio Arrighetti e il macellaio Cecchi.

— Un altro grave fatto avvenne presso Scandicci.

Il vetturale Augusto Bianchini ferm  a un tratto la propria diligenza in modo che quattro velocipedisti dovettero urtare e cadere. Il velocipedista Cenni, diciottenne, meccanico, venne a lite col vetturale che ritenendosi in pericolo di essere sopraffatto, fer  mortalmente di coltello il Cenni che   in fin di vita all'ospedale di S. Giovanni di Dio.

Un altro colpo di coltello tir  a Costantino Magnini, riuscendo per  soltanto a forargli la giacca. Il Bianchini fu arrestato.

Genova, 28. — Il processo del delegato Festa e complici. — Ieri si comunic  agli avvocati della parte civile una ordinanza della Camera di consiglio concludente pel proscioglimento dei medici Buschizio e Peroldi e di due agenti e col rinvio alle Assise dei delegati Festa e Costurero e di tre guardie.

Il delegato Festa   accusato quale autore dell'omicidio Furno e per percosse e sevizie dell'orefice Rocchini e di altri detenuti querelatisi. Gli altri sono ritenuti come complici.

Difender  il delegato Festa l'avv. Corradino del foro di Roma.

Messina, 27. — La piaga dei sequestri. — Sei mafattori, armati fino ai denti, audacemente avevano sequestrato presso la sua casina, distante due chilometri da Capizzi, il ricco proprietario cav. Larcana.

La famiglia che si trovava nella casina accortasi del pericolo del suo caro, incominci  ad emettere grida d'aiuto.

Fortunatamente profittando della bella giornata si recavano a far visita alla famiglia Larcana i signori Ferianni e Milanti. Questi che armato di doppietta, arrivato a un paio di centinaia di metri dalla casina comprese il caso grave; da uomo di spirito cominci  a sparare gridando: « Bersaglieri a destra, carabinieri a sinistra, passo di carica! »

I malfattori credendosi quasi circondati dalla forza pubblica precipitosamente si diedero alla fuga lasciando libero il cav. Larcana. Figuratevi la gioia della povera famiglia.

Napoli, 27. — Un furto di 100,000 lire. — A Giugliano Campania si consum  un furto di oltre centomila lire in danno della signora Chianese ricchissima.

Ma la signora ebbe la fortuna che i ladri vennero subito scoperti e arrestati e con essi si ritrov  la refurtiva intatta.

I ladri sono due venditori ambulanti.

ESTERO

Bulgaria. — Un professore liceale complice dei briganti. — Le imprese brigantesche di Hadji-Starro, chiamato il re delle montagne, pare continuano ancora in Bulgaria, nonostante la caccia che gli viene fatta dalla polizia.

I giornali recano notizie intorno all'ultima impresa avvenuta sotto la direzione dello stesso re delle montagne.

Un professore di un liceo dello Stato s'era fatto promotore d'una escursione scientifica in montagna. La sua scolaresca accolse assai volentieri la proposta, e tutto fu in breve ordinato per la partenza. La comitiva era abbastanza numerosa, e provvista largamente di quanto poteva occorrerle nella progettata escursione. Ma questa non doveva finire lietamente, perch  in uno dei riposi comandanti dal professore alla sua scolaresca, questa si vide circondata da una schiera di briganti, che intim  la resa e la consegna di quanto, danaro e oggetti di valore, avevano seco i giovani.

La sorpresa era poco gradevole: ma lo stupore si accrebbe quando il capo dei briganti, non contento del bottino fatto, volle trattenerne uno degli studenti come ostaggio, sino a che gli fosse pagata una grossa somma.

Il professore e i suoi discepoli tentarono invano di ottenere la liberazione del giovane: questi dovette accacciarsi a passare alcuni giorni fra i nuovi camerati. E la vita non fu certo delle pi  liete.

La grossa taglia fu pagata dal padre del giovane, uno dei pi  ricchi possidenti della Bulgaria. Se non che, il ritorno del giovane in famiglia, e l'arresto fortunatamente avvenuto di qualche fido compare dei briganti, condusse la polizia a conoscere, con sua grande meraviglia, nel professore liceale un complice necessario delle imprese del re delle montagne.

Spagna. — Una sanguinosa corrida. — I giornali di Madrid ci giungono coi particolari di una terribile catastrofe avvenuta il 21 a Guadalajara durante la corsa dei tori.

Diversi tori erano stati gi  messi a morte in mezzo al vivissimo entusiasmo e agli applausi degli spettatori accorsi in grande folla a quello spettacolo sempre attraentissimo per i bravi discendenti del Cid.

Sul pi  bello un toro, reso furibondo dalle punzecchiature delle banderillas, con un balzo prodigioso scavalc  la palizzata che separa l'arena dalle tribune del pubblico.

Ne successe un panico indescrivibile. Gli spettatori si precipitarono verso le uscite mentre il toro si lanciava a testa bassa contro tutto ci  che incontrava, sfondando assiti e distribuendo cornate terribili nei petti e nelle schiene degli spettatori che niva poi col calpestare rabbiosamente sotto le zampe.

Era uno spettacolo terribile. E alle uscite del circo la scena non era meno raccapricciante.

La folla, pazza dallo spavento, si schiacciava letteralmente nella smania di precipitarsi al di fuori. Era come una marea vivente, ondeggante, spingentesi, che si rompeva fatalmente contro la barriera di corpi umani accatastati in un enorme cumulo alle uscite in modo da ostruire completamente il passaggio.

E grida e uria da ogni parte, lamenti di feriti, rantoli d'agonia degli infelici travolti, calpestati senza piet  da quella folla disennata, mossa da un solo istinto: quello di fuggire, fuggire ad ogni costo.

Quando, per virt  di parecchi animosi, *toreros*, *banderilleros*, *picadores*, il toro fu ridotto all'impotenza, col corpo rivellato da colpi di spada, la scena, nello spazio riservato al pubblico, presentava un aspetto raccapricciante, che ricordava un campo di battaglia, dopo che l'ultima cannonata, l'ultima schioppettata era stata tirata.

Feriti e moribondi giacevano alla rinfusa sul terreno chiazziato di sangue insieme ai morti. Questi ultimi erano ridotti in uno stato irrecognoscibile. Due uomini e una donna furono letteralmente sventrati a colpi di corna. Parecchi sono periti, stritolati sotto le formidabili zampe dell'animale infuriato, o schiacciati contro lo steccato dalla folla.

Non fu possibile accertare il numero esatto delle vittime. Si parla di una quindicina di morti, ma forse la cifra   esagerata.

Il numero dei feriti sorpassa la cinquantina. Tra essi molti versano in grave stato.

Dalla Provincia

Pontebba

Mancato assassinio. — Il macellaio di Pontebba, Luigi Micossi, recandosi venerd  scorso, come di consueto, a portare la carne in vettura a Dogna, Chiusaforte e Resiuta, giunto al ponte in muratura, verso le 8 di sera, venne assalito da quattro individui. Uno di essi gli vibr  un violento colpo di coltello, che fortunatamente non lo fer , avendo parato il colpo stesso il tabarro che indossava. Il Micossi non si perdette di coraggio; data una vigorosa frustata al cavallo, riusc  a mettersi in salvo.

Cose di casa e varieta

Diario Sacro

Gioved  30 dicembre — s. Nicoforo martire.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 30 — Cividale — Gorizia — S. Giorgio di Nogaro — Sacile.

Bollettino meteorolog. del 29 dicembre

Udine S. Maria Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. —0.2 | Stato atm. coperto
Min. Ap. notte —1.8 | Vento N
Barometro 764 | Press. stazionario
| Ekt: coperto

Temperatura: Mass. +2.5 | Media —0.2
Min. —4. | Acqua cad. mm. —

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.50 | Leva 10.56
Sole Passa al merid. 12.9.6 | Luna Tram. 23.34
Tramonta 16.31 | Et  giur. 6.

Per il sessantesimo anniversario della 1.^a Messa del S. Padre

Invito sacro.

Per la ricorrenza del 60.^o anniversario dalla ordinazione sacerdotale di S. S. Leone XIII, venerd  31 corr. alle ore 8 ant. nel Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie verr  celebrata la S. Messa e cantato il *Te Deum* da Sua Eccellenza Ill. ma. e Rev. ma. Monsignor nostro Arcivescovo. Si invitano i fedeli ed in particolare i membri dei Comitati e delle Associazioni cattoliche ad assistervi, ed accostarsi alla S. Comunione, pregando per la conservazione e prosperit  del S. Padre per il bene della Chiesa e della societ .

Il Comitato Diocesano.

Inaugurazione dell'anno giuridico

L'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale seguir  quest'anno il giorno di sabato, 8 gennaio prossimo.

L'ora delle udienze

Le udienze civili e penali presso la Pretura del primo Mandamento di Udine cominceranno da ora innanzi alle ore 9 ant.

La leva dei nati nel 1878

Il ministero della guerra ha disposto che gli iscritti della leva sulla classe 1878, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, siano tutti arruolati in prima categoria, fatta eccezione per quelli provenienti da leve anteriori a quella sulla classe 1872 provenienti dalla leva sulla classe 1876 che, pel numero gi  avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria.

Questi in caso di riconosciuta idoneit , alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

Gli iscritti che furono rimandati dalle leve precedenti sulle classi 1876 e 1877 come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella prima categoria sulla classe 1878, assumeranno, quelli nati nel 1878, la ferma di un anno, e quelli nati nel 1877 la ferma di due anni.

Bollettino statistico del mese di novembre

Al 31 dicembre 1896 la popolazione era di 37607 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La massima temperatura fu il giorno 21 con gradi 15, Celso, la minima il giorno 11 con gradi 0.4. La media temperatura del mese fu di gradi 6.30.

Durante il mese si ebbero giorni sereni 14, misti 9, nuvolosi 7, piovosi 3, temporaleschi 0, convento forte 4, nebbiosi 8, con grandine 0.

Nascite. Nati vivi maschi 43, femmine 52; totale 95. Nati morti maschi 1, femmine 1; totale 2.

Morti. Maschi 25, femmine 37; totale 62.

Matrimoni. Era celibi 8, celibi e vedove, 1, vedovi e nubili 4, vedovi 0, consanguinei od affini 1, totale 14. Atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi 10, dal solo sposo 3, dalla sola sposa 0.

Emigrazioni. — Maschi 33, femmine 33; totale 66.

Immigrazioni. Maschi 40, femmine 38; totale 78.

Animali macellati. Furono introdotti nel macello pubblico 100 buoi, 2 tori, 90 vacche, 3 civetti, 41 vitelli vivi, 777 vitelli morti, 20 castrati, 35 pecore, 346 suini. Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 125,782.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ne furono constatate 30, furono rimesse al giudizio della R. Pretura 2, definite con componimenti 28.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate e transatte 231, decise con sentenza definitiva in contraddittorio 17, in contumacia 73; totale 321.

Circolo speleologico ed idrologico

L'assemblea di questa societ    convocata per la sera del 30 corr. alle ore 8 p. nei locali della Societ  Alpina Friulana (Via Daniele Manin 22) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1898;
3. Eventuali proposte dei soci;
4. Elezioni parziali.

Coloro che avessero l'intenzione di far parte al Circolo sono pregati di far pervenire sollecitamente la loro adesione al Consiglio direttivo presso la Societ  Alpina Friulana.

Gli assegni agli ufficiali

La Corte dei Conti, in sessioni riunite, ha stabilito la massima che, nella liquidazione dell'assegno definitivo spettante all'ufficiale rimosso durante la posizione ausiliaria, non debba computarsi il tempo trascorso in detta posizione e che l'ammontare dell'assegno provvisorio goduto durante la posizione stessa debba decurtarsi del quarto.

Arresto per mandato.

Alle ore 13 di ieri venne arrestato Zenarolla Antonio d'anni 20 perch  colpito da mandato di cattura dovendo scontare mesi due di reclusione a cui fu condannato il 23 corr. per furto.

Un maniaco

Venne condotto a questo Ospedale certo Dandolo Luigi fu Brunone nativo di Piombino Dese (Padova) proveniente dall'Austria siccome affetto da mania.

Cavallo in fuga

Il Rev. Don Giuseppe Vogrigh entrato col proprio calesse da Porta Prachiuso quando giunse in Via Bersaglio smont  per salutare un amico e lasci  il cavallo in custodia d'un ragazzo; transitando per detta via dei velocipedisti, il cavallo s'impauri e si diede a precipitosa fuga sino in Via Daniele Manin; col  sdruciol  sul lastricato di fronte la bottega Piva guastandogli la tabella *reclame* dell'Eureka. Il calesse fu pure danneggiato.

Viglietti dispensa visite pell'anno 1898

1. Elenco acquirenti:
Mantica Co. Nicol  n. 1 — Dal Torso nob. Enrico fu Alessio n. 2 — Dabal  comm. Marco e famiglia n. 2 — Pellarini Giovanni n. 1.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Colloredo co. Ugo*: Teresa co. Concina l. 2.

Id. di *Teresa Vatri Paderni*: Rev. mo Parroco di Cussignacco l. 2 — Rubazzer D. Alessandro l. 2.
La Direzione ringrazia.

La fotografia a colori

Si parla d'una nuova scoperta: quella della fotografia a colori.

Ne sarebbe l'autore il prof. Gabriel Lippmann, il cui lavoro, noto da qualche tempo ad eminenti scienziati, gi  gi  valse dalla pi  potente autorit  del genere in Inghilterra, la *Royal Photographic Society*, il pi  alto onore che essa possa conferire: la Medaglia del Progresso (*Progress Medal*).

Della sua scoperta, il prof. Lippmann, sotto gli auspici della Regia Societ  fotografica di Londra diede il 14 corrente una pubblica conferenza nel vasto salone della *Society of arts*, dinanzi a numeroso e colto uditorio.

Bench  per ora non possa veramente dirsi che il processo, il quale condusse il professore Lippmann alla sua scoperta, abbia completamente risolto il tanto sospirato problema di riprodurre per mezzo della fotografia i colori di madre natura — non essendo possibile n  di inquadrar bene, n  di incollare in un album le riproduzioni in discorso — tuttavia queste mostrano a sufficienza le tinte pi  brillanti degli oggetti fotografati.

La scoperta del prof. Lippmann non   poi neanche il frutto di mero caso, ma bens  il risultato di lunghe e dotte esperienze.

Ecco un breve ragguaglio di detto processo:

Una lamina speciale di grande trasparenza e finezza   esposta in una camera fotografica nel modo consueto, salvo che

dietro la lamina sta uno specchio, che prende la forma di un bagno di argento vivo.

Dopo essere esposta, la lamina si sviluppa, per rimanere, fin tanto che è umida, come qualsiasi altra negativa, nella sua completa assenza di colori; ma quando comincia ad asciugarsi, essa mostra, se tenuta in una certa posizione, tutte le tinte dell'originale.

I colori non hanno nessuna relazione con quelli del belletto, ma sono della stessa natura di quelli che appaiono su di una bolla di sapone, o sulla superficie di acqua oliata, oppure di quelli che sulla madreperla ingannano il nostro occhio.

Non solo i colori del prof. Lippmann sono della stessa natura di questi ultimi, ma devono ancora alla stessa causa, vale a dire al fenomeno che gli studiosi dell'ottica riconoscono per una specie di interponimento.

La parte rappresentata dallo specchio durante l'esposizione della lamina alla luce, è quella di riflettere dietro la medesima i raggi incidentali in colore, e così rendere stazionarie le vibrazioni casuali della luce, le quali, penetrando poi nell'interno della lamina, vi lasciano un'impronta più o meno forte, per avere ciascun raggio di un certo colore un'ondulazione di una lunghezza definita.

Essendo così costrette ad intervenire le citate ondulazioni sia nella loro andata che nel ritorno, la forma della vibrazione rimane impressa sulla lamina.

Guardando attraverso la lamina quando essa è asciutta e ogni cosa finita, niente è visibile; ma se si tiene nella dovuta posizione, ecco che essa mostra all'occhio quelle parti componenti la bianca luce rimastevi imprime.

Il prof. Lippmann chiuse la sua conferenza mostrando un buon numero di riproduzioni ottenute col suo metodo, suffragate anche da una specie di lanterna a luce elettrica riflessiva.

La prima di tali esperienze fu una bellissima riproduzione dello spettro solare, quel meraviglioso nastro di colori che sempre tanto fascino esercitò sulle menti più indagatrici da Newton in poi, il quale per primo lo riprodusse col mezzo di un prisma.

Seguirono poscia graziose riproduzioni su vetri colorati, su vasi di fiori, con diversi ritratti, e finalmente con un riuscitissimo saggio di un'immagine del nuovo elemento Argon.

Pensiero morale

« La religione e la morale sono le basi necessarie per procurare il bene politico, e pretenderebbe invano gli elogi dovuti al patriottismo colui che tentasse di rovesciare questi due grandi appoggi della felicità umana ».

(WASHINGTON)

È uscita:

la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Memmi, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 5 la copia, lire 12 al cento.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 51 — *Grani*.

Mercati bastantemente forniti. Continua l'ottima disposizione agli acquisti, e perciò tutto il grano portato fu venduto con un rialzo medio di cent. 34.

Pressi minimi e massimi

Martedì	Frumento	da lire	—	a	—
	Granoturco		9.	a	10.30.
	Sorgorosso		5.75	a	6.
Giov	Frumento		—	a	—
	Granoturco		9.15	a	10.70.
	Sorgorosso		6.	a	6.15.
	Gialone		10.60	a	11.
	Cinquantino		8.	a	9.

Castagne al quint. da lire 11 a 19.
Marroni » 20 a 22.

Foraggi e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

23. 20 pecore, 25 castrati, 14 agnelli: Andarono vendute circa 3 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento e prezzi di merito

4 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.; 6 d'allevam. a prezzi di merito; 8 castrati da macello da lire 0.95 a 1. — al chilogramma a p. m.

450 suini d'allevamento, venduti 21 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 22. —
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 31. —
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 45. —, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

6 da macello, venduti 2 da circa 180 chilogrammi da lire 95 e 96 al quint. a p. m.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0. —, 1.20 1.30, 1.40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 65

» di Vacca » » » 53

» di Vitello a peso morto » » » 75

» di porco » vivo » » 95

» » morto » » » 100

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.50

» » » 1.60 » » » 1.40

» » » 1.50 » » » 1.20

» » » 1.40 » » » 1. —

» » » 1.20 » » » 0.90

» » » 1. — » » » —

Un bellissimo regalo

per ogni famiglia cristiana è l'almanacco da sfogliare che vendesi alla libreria del Patronato al prezzo di L. 1,50, e che offre per ogni giorno dell'anno l'immagine del santo. Chi lo possiede, dopo averlo sfogliato avrà sempre una pregevole raccolta di immagini sacre.

Alla stessa libreria trovasi una svariata collezione di almanacchi di ogni qualità e di biglietti a sorpresa, opportunissimi per strenna: inoltre magnifici altirilievi di finissima porcellana, lavorati in una primaria fabbrica germanica, pilette per l'acquasanta di artistico lavoro, portafogli e portamonete di ogni qualità e prezzo.

ULTIME NOTIZIE

AL VATICANO

Udienze per le feste del Santo Natale

Roma 28.

Domenica scorsa, il Santo Padre ammise in udienza i Capi dei Corpi militari addetti al Vaticano. Ricevette in prima S. E. Don Paolo Alfieri, Principe di Viano, Coadiutore al Capitano Comandante il Corpo delle Guardie Nobili Pontificie, il quale gli presentò gli Esenti del Corpo stesso. Ricevette quindi il signor conte de Courten, Comandante la Guardia Svizzera, il Comm. Crostarosa, Comandante la Guardia Palatina, il Comm. Tagliaferri, Comandante la Gendarmeria addetta ai SS. Palazzi.

Uscito quindi il Santo Padre dalle sue stanze private, faceva ingresso nella Sala del Trono, dove trovava schierato l'intero Corpo delle Sue Guardie Nobili. Qui vi il Principe di Viano rivolgeva al Santo Padre, a nome del Corpo stesso, devote parole di augurio e di felicitazioni per le Feste Natalizie e pel nuovo anno, ed a queste la Santità Sua degnavasi rispondere con paterna benevolenza, ricambiando gli augurii e benediceudoli di gran cuore.

Transitando poi per le altre Sale, riceveva gli augurii degli Ufficiali degli altri Corpi, e anche per essi aveva parole improntate di paterna benevolenza, e li confortava della Benedizione Apostolica.

Eguale domenica, il Santo Padre riceverà S. E. E. Mons. Guglielmo Turner, Vescovo di Galloway (Scozia).

Lunedì erano ammessi alla pontificia udienza gli Ufficiali del disciolto esercito pontificio.

Gli ufficiali erano ricevuti da Sua Santità nel Suo privato appartamento, e S. E. il Generale conte Pianciani, leggeva un devoto indirizzo, al quale il Santo Padre degnavasi rispondere, contraccambiando gli augurii che gli venivano presentati. Quindi, ammettendo tutti al bacio del Piede, li confortava della Benedizione Apostolica.

Dopo l'udienza pontificia, gli Ufficiali recavansi a far atto di ossequio all'Eminentissimo signor Cardinale Rampolla, il quale aveva per essi parole di encomio e di auguri.

Eguale lunedì fu da Sua Santità ricevuto S. E. R. Mons. Giacomo Agostino Smith, Vescovo di Dunkeld (Scozia).

La carità del Santo Padre

Roma 28. — In occasione delle ultime scorse feste natalizie il Santo Padre, fedele alle caritatevoli tradizioni del passato, ha fatto elargire ben diecimila lire in sussidi ai poveri ed altre tre mila lire per soccorsi a sacerdoti bisognosi.

La parola del Re

Molti giornali liberali annunziano: « Il Ministero ha deliberato di proporre al Re alcune brevi considerazioni d'indole politica, ch'egli farebbe nel ricevimento della deputazione parlamentare il primo giorno dell'anno.

Re Umberto non interviene quasi mai pubblicamente negli affari politici all'infuori dei discorsi della Corona, per cui le dichiarazioni di Capodanno rivestono una certa importanza; sebbene non sia la prima volta che si offre al Re quest'occasione per far conoscere i suoi intendimenti.

Il momento è poi singolarmente favorevole per dichiarazioni pacifiche riguardo alla politica inte. nazionale. »

Modificazioni ministeriali smentite
L' *Itale* smentisce le probabili modificazioni ministeriali annunziate da qualche giornale: crede che il Gabinetto porrà il voto di fiducia sui progetti Luzzatti.

Due circolari del ministro Gallo

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ai Rettori delle Università, ai Direttori degli Istituti Superiori due circolari; una per istituire dei Comitati locali per festeggiare degnamente il centenario Leopardiano; l'altra per incitarli a mandare all'Esposizione di Torino tuttocò che riguarda le esplorazioni e le carte geografiche.

Sarà una gran bella idea quella dell'on. Gallo di promuovere ufficialmente festeggiamenti letterari, ma a molti parrà, e non a torto, che il nuovo Ministro potrebbe impiegare molto più utilmente la propria attività.

Scelta di nuovi sotto-segretari

Roma 28. — Si assicura che è già fermata definitivamente la scelta dei sotto-segretari

al tesoro ed agli interni; e che a pubbliche i nomi non si attenderebbe che di averne fatta formale proposta al prossimo consiglio dei ministri che la deve approvare.

Cinquantesimo anniversario della rivoluzione Sicula

Roma 28. — All'invito del Sindaco di Palermo di assistere al cinquantesimo anniversario della rivoluzione siciliana, che si celebrerà il 12 gennaio prossimo a Palermo, l'onorevole Rudini ha risposto promettendo che farà quanto gli sarà possibile per non mancare.

Il cattivo tempo

Roma 28. — I treni dell'Alta Italia giunsero iersera e stamane con grandi ritardi. E' mancata la corrispondenza di Francia per la falita coincidenza.

L'estradizione di un omicida

Genova 28. — Sul piroscalo *Rio Janeiro* proveniente dal Brasile è giunto a Genova certo Giobatta S., capitano marittimo di Rapallo, arrestato a Santos a richiesta del governo italiano che ne chiedeva l'estradizione siccome imputato di omicidio.

Consegnato agli agenti di pubblica sicurezza del porto venne tradotto alle carceri di Sant'Andrea a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'Arcivescovo di Napoli gravemente malato

Napoli 28. — Mons. Sarnelli, da poco tempo nostro arcivescovo, è gravemente malato di bronco-polmonite diffusa. Stasera le condizioni sue sono disperate. Gli furono amministrati i S.S. Sacramenti.

Dimostrazioni a Budapest

Vienna 28. — I giornali hanno da Budapest che dimostrazioni socialiste, tentate iersera dinanzi al Parlamento ed all'alloggio di Kossuth, furono repressate dalla polizia. Trenta arresti.

Le Diete austriache

Vienna 28. — La Dieta della Bassa Austria, Stiria, Galizia, Carniola, Slesia e Gorizia si sono aperte oggi tra ovazioni all'Imperatore.

Alla Dieta di Gorizia intervennero soltanto i deputati italiani. Il presidente deplore l'assenza degli sloveni e dovette togliere la seduta per mancanza del numero legale.

Bismarck non sta bene

Telegrafano da Vienna 28: La *Neue Freie Presse* ha da Amburgo, da fonte bene informata, che le condizioni di salute del principe di Bismarck non sono punto soddisfacenti. Ciò è anche confermato dalle *Hamburger Nachrichten*. La mancanza di moto e d'aria libera mantengono l'insonnia del principe e gli accrescono i dolori alle gambe.

La Turchia e Candia

La Canea 28. — Gli ammiragli avvertirono il governatore ottomano essere informati che la Turchia vorrebbe inviare nell'isola cinquemila uomini per sostituire un uguale numero di soldati, che debbano essere inviati in congedo e gli soggiunsero che subito esamineranno la questione.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 dicembre a L. 104.85.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 al 3 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104.80.

Sete

LIONE, 27 — Transazioni seguite; prezzi staz. Passarono alla condizione:

Organzini	B 25	Asiatic.	B 39	Totale	B 64	Cg. 5120
Trame	B 2	Asiatic.	B 36	Totale	B 38	Cg. 2584
Greggio	B 32	Asiatic.	B 41	Totale	B 73	Cg. 5402
Pesate	B 3	Asiatic.	B 74	Totale	B 77	Cg. 3865
Totali		B 62	B 190	B 252	Cg. 16971	

Oj

NAPOLI, 28 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 83,95 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 83,67 — pel 10 ottobre 83,67 — pel 10 agosto 83,95 — pel futuro 80,78. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 78,43 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 78,43 — pel 10 ottobre 78,56 — pel 10 agosto 78,95 — pel futuro 76,06.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-lol Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,60 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,200 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Notizie di Borsa - del giorno 29 dicembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 100. —
» fine mese	> 100,10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	F. 102. —
Cambi valute Francia chèque	L. 104,80
» Germania	> 129,75
» Londra	> 26,40
» Banconot Aust. e	> 220. —
» Corone	> 110. —
» Napoleoni	> 20,94
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 96. —
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mettesi in guardia

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro-intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snerbatezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevrastenia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istessismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pel N. 1e L. 0,25 pel N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: *Comezzati, Comelli*, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie, Torrone e frutta candite.

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchi e per addoppi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

PREMIATO

CON

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.



LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Ann. del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

astangelica per Famiglia

pastine alimentari fabbricate coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le saporite delicate raffinate del gusto, gli uomini di affari ed i lavoratori di lavoro mentale dispendono alle dispense, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

ce. Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTAARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 5 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. M. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

MILANO ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

UDINE — 1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Venduto in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4o reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigete le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.